



## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 16, Numero 3

2ª domenica del tempo ordinario - Gv. 1,29-34

19 gennaio 2014

### UN BATTESIMO NUOVO (Gv. 1,29-34)



Siamo ancora sulle rive del Giordano, dove Giovanni Battista battezzava tutti coloro che andavano da lui, per farsi perdonare i peccati e dare inizio ad una vita nuova. Domenica scorsa, nella Festa del Battesimo di Gesù, abbiamo visto che anche Gesù si è messo in fila con tutti i peccatori e si è fatto battezzare da Giovanni Battista. Il Vangelo di oggi si sofferma ulteriormente sulla medesima scena, ma sottolinea e pone in risalto un fatto inedito, completamente nuovo, cioè, che Gesù è battezzato e battezza nello Spirito Santo, mentre Giovanni Battista battezzava solo con acqua: **“Colui che mi ha inviato a battezzare nell’acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”**. Ecco la grande e assoluta novità di Gesù: **battezzare nello Spirito Santo**. La presenza dello Spirito Santo determina e plasma tre momenti fondamentali della vita terrena di Gesù: *l’incarnazione nel grembo di Maria, il Battesimo al Giordano di Giovanni Battista e l’effusione dello Spirito Santo sull’umanità nella sua Pasqua*. Tutta l’azione di Gesù è segnata dallo Spirito Santo che discende e rimane su di lui. Con la forza dello Spirito Santo Gesù affronta il combattimento con il Maligno, là nel deserto, uscendone vittorioso. Lo Spirito Santo è la forza che sostiene anche noi nella lotta contro il peccato, è la luce che ci fa riconoscere il peccato e ci guida nei sentieri lontano da esso. Se lo Spirito Santo è la novità assoluta del Battesimo di Gesù, e questa novità si manifesta proprio all’inizio della sua vita pubblica, ne consegue che tutto il suo ministero sarà profondamente segnato dallo Spirito. Ecco il motivo per cui l’evangelista Giovanni rispolvera qui, nel racconto del Battesimo di Gesù, *l’immagine dell’Agnello*, propria dell’Antico Testamento. Questa immagine dice lo stile di vita di Gesù che rinuncia totalmente a se stesso, si offre al Padre come sacrificio gradito, per mostrarcene il volto benevolo e misericordioso. *La colomba e l’agnello* sono le due immagini utilizzate dall’evangelista Giovanni per trasmetterci la novità assoluta portata a noi da Gesù: **la colomba**, che rappresenta lo Spirito Santo, dice il principio dinamico che guida ogni azione di Gesù, un principio di pace e di riconciliazione; **l’agnello**, che rappresenta il sacrificio di Gesù sulla Croce, dice la modalità concreta attraverso cui quella pace e quella riconciliazione si realizzano nella persona di Gesù. L’augurio è che si realizzino anche nelle nostre persone!

### Avvisi

- Assemblea pastorale delle parrocchie unite di Casale, Ramate e Montebuglio
- Lectio biblica per i giovani
- Giornata del Seminario

### Celebrazioni da domenica 19 gennaio a domenica 26 gennaio 2014

<b>DOMENICA</b>	<b>19</b>	ore	<b>8.00</b> S. Messa per tutti i defunti
			<b>11.00</b> S. Messa per le intenzioni della popolazione
			<b>CEREDA – FESTA DI S. ANTONIO ABATE</b>
			<b>16.30</b> S. Messa per Lasagna Antonio e Giannina, con la tradizionale benedizione degli animali e del sale
<b>LUNEDI’</b>	<b>20</b>		<b>18.15</b> S. Messa per def Calderoni e Pattoni
<b>MARTEDI’</b>	<b>21</b>		<b>18.15</b> S. Messa per le intenzioni delle famiglie Pardo e Paoli Prezioso
<b>MERCOLEDI’</b>	<b>22</b>		<b>9.00</b> S. Messa per tutti i defunti
<b>GIOVEDI’</b>	<b>23</b>		<b>18.15</b> S. Messa per Mezzadonna Delia
<b>VENERDI’</b>	<b>24</b>		<b>18.15</b> S. Messa per Crevacore Mauro
<b>SABATO</b>	<b>25</b>		<b>18.00</b> S. Messa per Calderoni Eligio
<b>DOMENICA</b>	<b>26</b>		<b>8.00</b> S. Messa per le intenzioni della popolazione
			<b>11.00</b> S. Messa per Toffolon Giuseppina

**CATECHISMO ELEMENTARI E MEDIE**

**Domenica 19 gennaio ore 10.00:** a Casale incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari dalla II<sup>a</sup> alla V<sup>a</sup>.

**Giovedì 23 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30:** incontro di catechismo per i gruppi di I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> Media.

**Venerdì 24 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30:** a Ramate incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari dalla II<sup>a</sup> alla V<sup>a</sup>.

**PREGHIERA A S. PIO DA PIETRELCINA A RAMATE**

**Martedì 21 gennaio alle ore 20.45** presso la chiesa di Ramate incontro di preghiera animato dal Gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

**ASSEMBLEA PASTORALE DELLE PARROCCHIE UNITE DI CASALE**

**Giovedì 23 gennaio alle ore 21.00** presso il salone dell'Oratorio è convocata l'Assemblea Pastorale delle parrocchie unite di Casale, Ramate e Montebuglio. Verrà esaminato il calendario delle feste e delle iniziative pastorali.

**LECTIO BIBLICA PER I GIOVANI**

**Venerdì 24 gennaio alle ore 21.00** presso la Chiesa dell'Oratorio di Omegna ci sarà l'incontro di preghiera con i giovani del Vicariato del Cusio.

**GIORNATA DEL SEMINARIO**

Le offerte delle S. Messe di **sabato 25 e domenica 26** gennaio saranno devolute per le necessità del Seminario Diocesano di Novara.

**SPIGOLATURE**

A MESSA CENA DEL SIGNORE A. Gasparino

San Paolo suscita in mezzo ai primi cristiani il problema della autenticità del segno. "Chi beve indegnamente questo Sangue, beve la sua condanna" perché la Cena è comunione con Cristo.

"Quando vi radunate, se ognuno pensa a se stesso, il vostro non è un mangiare la Cena del Signore", perché la Cena è comunione con i fratelli.

La Messa, perciò, consegnata da Cristo alla Chiesa come segno di comunione con lui, diventò lungo i secoli un intreccio meraviglioso di segni, come l'intreccio di mille fili di un artistico ricamo.

Dall'inizio alla fine della Messa è tutto un susseguirsi di segni:

Il luogo della celebrazione è già un segno:

- una navata che converge ad un centro, il presbiterio;
- il presbiterio che converge ad un centro, l'altare.

La navata è per tutti, senza distinzione di età o di dignità, per dire che siamo tutti uguali davanti a Dio e, tutti uniti, formiamo il popolo di Dio.

Il presbiterio è per il presbitero, il prete, l'uomo da noi delegato a rappresentarci davanti a Dio. Ma noi e lui siamo ordinati all'altare, cioè a CRISTO: è CRISTO l'interesse, il centro della Messa.